

DOVE POTREMO TROVARE IL PANE PER SFAMARLI ?

Gv. 6,5

INTRODUZIONE DEL 18 AGOSTO 2011

Marco e Patrizia Rena

Buongiorno,

Siamo Marco e Patrizia Rena... per chi non ci conoscesse ancora....

Eccoci con questa sessione all'apertura di una nuova trilogia di sessioni a cui tutte le coppie italiane sono invitate non solo a partecipare direttamente, ma a farlo nel loro cammino personale e di équipe.

Certamente ricorderete il percorso della precedente trilogia: per tre anni siamo stati tutti richiamati, attraverso le nostre realtà locali fatte di settori, regioni..., come attraverso la lettera nazionale, nonché attraverso le varie sessioni (primaverile, estiva, CRS, CS...), a riflettere e operare, a formarci per vivere nell'ottica di un "nuovo ascolto", di un "nuovo sguardo", e di una "nuova comunicazione".

Il pozzo, il luogo dell'incontro di Gesù con la Samaritana e con ciascuno di noi è stato l'icona che ci ha accompagnato in un tratto di strada lungo tre anni. Ma, ricordiamolo, abbiamo lasciato la Samaritana in città, ad annunciare Gesù, testimoniando l'effetto sconvolgente di un incontro.

Se ci è sembrato importante guardare la strada percorsa, quella che ci ha portato fin qui, non possiamo evitare ora di spingere lo sguardo in avanti, a ciò che ci attende il prossimo anno, ovvero il Raduno Internazionale di Brasilia, un'esperienza unica, come ci testimoniano tutti i precedenti raduni. Il suo slogan "Osare il Vangelo" è già stato lanciato a tutte le equipe e gli equipier del mondo; Equipe Italia ha voluto recepire il messaggio cominciando a interrogarsi ed a interrogare gli equipier italiani.

Per "osare" bisogna maturare in audacia, bisogna prendersi qualche rischio, o meglio, qualche responsabilità personale, bisogna uscire dai recinti che ognuno tende a costruirsi intorno per sentirsi sicuro, tutelato, garantito nei suoi valori e nella sua fede. Osare è un atto di coraggio vero, perché fondato sullo stesso sconvolgente incontro con Gesù fatto dalla Samaritana.

Di qui la scelta di un "percorso italiano" che riparte proprio dalla donna di Samaria, dalla città e dall'urgenza dell'annuncio nelle nostre città, nelle nostre realtà.

Fissiamo la nostra attenzione sul titolo che abbiamo scelto per la sessione "Coppie cristiane, in movimento, verso il mondo". Si tratta di una forma di sottotitolo per interpretare quell'osare il Vangelo di cui dicevamo, per farlo nostro, per metabolizzarlo in questa fase del nostro cammino che va verso Brasilia e oltre.

Carisma e segni dei tempi sono da sempre i due ingredienti che ci sforziamo, secondo l'orientamento di Père Caffarel, di combinare, anzi di impastare nella nostra vita di coppie e di Movimento perché i tempi urgono con le loro istanze sociali, etiche, religiose...

Equipe Italia, nel suo servizio al Movimento, percepisce tutta la sensibilità delle coppie che si interrogano consapevoli che la complessità e la mutevolezza delle situazioni non ammettono risposte precotte e preconfezionate, buone per tutti e per nessuno. Per questo motivo sappiamo di avere tanto bisogno proprio del carisma, della "grazia delle origini".

Equipe Italia ha pensato di scomporre il titolo “Coppie cristiane, in movimento, verso il mondo” nei tre anni che ci attendono sviluppando tre piani di riflessione legati a tre passi del Vangelo di Giovanni che costituiscono il riferimento irrinunciabile della trilogia; quindi

- ✓ per il 2011 da Gv. 6, 1-15 “dove troveremo il pane per sfamarli?”. La condizione di fame e di povertà del mondo di oggi;
- ✓ per il 2012 da Gv. -, 1-21 “sono io, non abbiate paura!”. I discepoli di Gesù nella prova e nella contraddizione;
- ✓ per il 2013 da Gv. -, 22-35 “sono io il pane della vita”. Il vangelo di Cristo, promessa di vita per gli uomini del nostro tempo.

Quest’anno, dunque, focalizzeremo l’attenzione sull’espressione “coppie cristiane” e sul quesito di Gesù “dove troveremo tutto il pane per sfamarli”. Vorremo osservare la coppia cristiana con i suoi valori fondanti in relazione con la realtà complessa e mutevole che non solo le sta intorno, ma la attraversa e la chiama in causa.

Quanto e come conosciamo le sofferenze, le attese, le speranze degli uomini di oggi? Come possiamo cercare un pane se non sappiamo quali fame sentono le persone tra cui viviamo? Quanto sono concrete e al tempo stesso profonde? Crediamo che nessuno di noi, a suo modo affamato, voglia rispondere, seppur inconsciamente, dando una serpe a chi chiede fame.

Per entrare nelle dinamiche che abbiamo provato a descrivere, per farlo attraverso l’ascolto, la riflessione, i sentimenti, le emozioni, le parole, il silenzio, la preghiera... abbiamo chiesto ad alcuni amici una serie di interventi, differenti tra loro, volutamente differenti e differentemente stimolanti. Ovviamente non vi sveleremo ora ciò che vi aspetta, ma ve ne parleremo man mano. Potete star certi che non mancheranno le consuete equipe di formazione e gli spazi per la coppia così come la già annunciata liturgia, perché davvero crediamo che senza il Signore non possiamo nulla.

Buona sessione!